

Verbale della prima riunione del 23/06/05

Il 23 giugno 2005, alle ore 11, nella sede di ASTRID, si è riunito per la prima volta il gruppo di lavoro sul diritto privato europeo. Erano presenti alla riunione: M. Barcellona, F. Bassanini, M.J. Bonell, R. Bortone F.D. Busnelli, F. Caroccia, D. Colaccino, A. Di Majo, C. Joerges, M. R. Marella, G. Marini, S. Rodotà, C. Salvi, A. Somma.

Il gruppo si è interrogato preliminarmente sull'approccio da adottare nell'impostazione del lavoro, in particolare sull'opportunità di aderire al progetto europeo per la costruzione di un CFR (*Common Frame of Reference*), che dovrebbe produrre un *draft code* che resti a disposizione delle istituzioni comunitarie ed a cui queste ultime possano attingere in caso di necessità.

Si è ritenuto preferibile seguire una linea nuova, che proponga un modello alternativo rispetto all'esistente, tenendo conto anche delle indicazioni contenute nel Manifesto per una giustizia sociale nel diritto contrattuale europeo e mantenendo un rapporto interlocutorio con le istituzioni, segnatamente il Parlamento europeo ed i Parlamenti nazionali.

In particolare, il gruppo si propone:

- 1) di approfondire il tema della costituzionalizzazione del diritto privato europeo - nonostante il recente risultato del referendum francese, si ritiene infatti che almeno una parte del Trattato istitutivo di una Costituzione europea, quella costituita dalla Carta di Nizza, resti sostanzialmente valida, alla luce di alcune Comunicazioni alla Commissione in materia, del patrimonio costituzionale dei singoli Paesi membri e dell'applicazione giurisprudenziale che della Carta è stata fatta in questi anni (al fine di verificare tale assunto, si raccoglierà nei prossimi mesi la giurisprudenza comunitaria che contenga riferimenti alla Carta di Nizza) -;
- 2) di riflettere sul deficit di democraticità riscontrato nella produzione del diritto privato europeo (finora piuttosto elitaria);
- 3) di tener conto del valore simbolico e del significato politico che assume un codice all'interno dell'ordinamento giuridico (raccogliendo, tra l'altro, l'invito a considerare le ricadute che la posizione di principi generali ha anche nei settori non strettamente civilistici e i possibili effetti di redistribuzione della ricchezza prodotti dalla legislazione di diritto privato).

Infine, il gruppo ha deciso di raccogliere, entro il 1 settembre 2005, una serie di contributi finalizzati alla costruzione di un questionario che consenta l'individuazione dei temi fondamentali da affrontare. L'elaborazione del questionario è stata affidata ad A. Somma.